

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
VARIAZIONI PROGETTUALI IMPIANTO HYDROREC

TIPOLOGIA DI OPERA

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto g, lettera t

modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

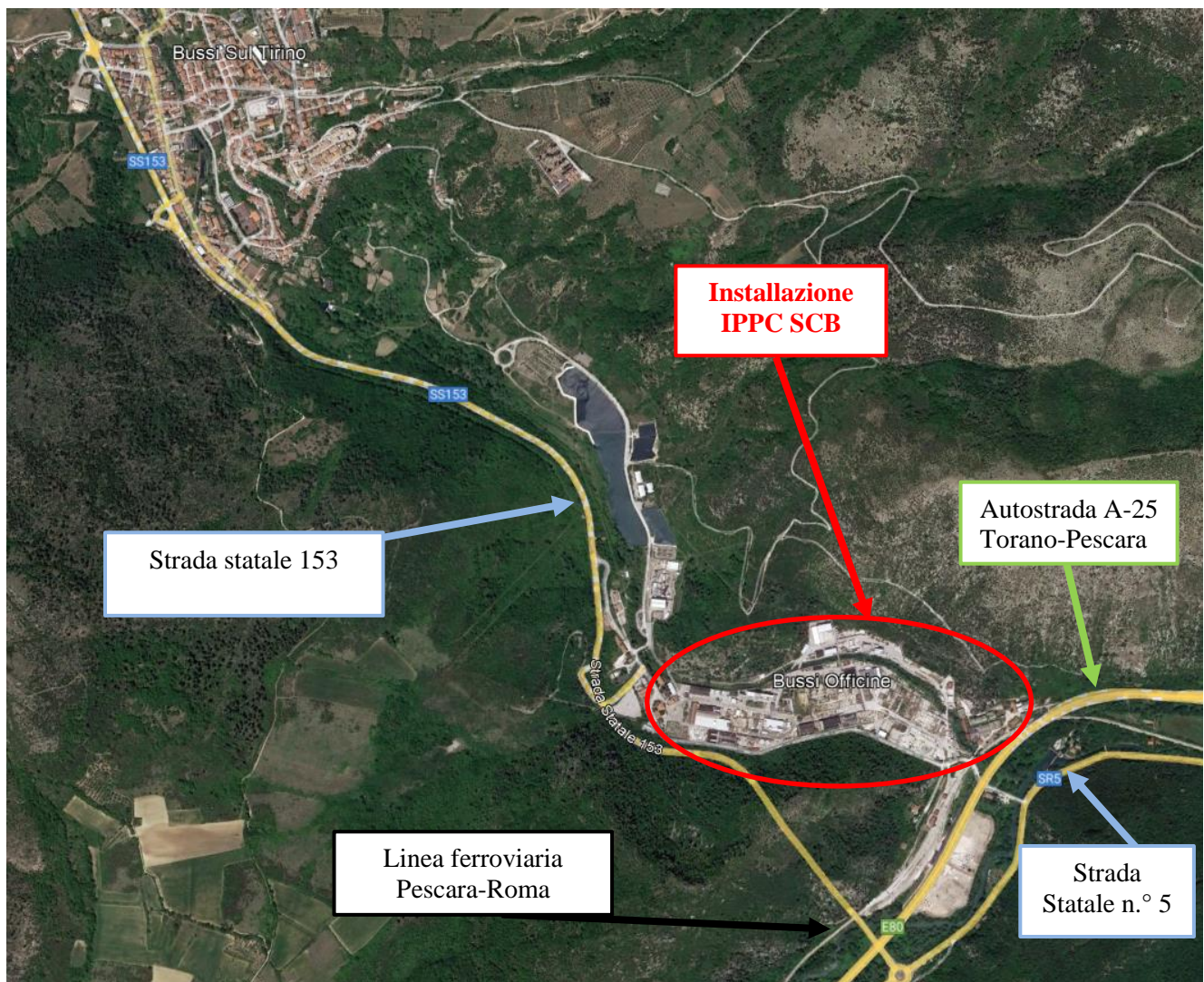
LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE

L'installazione IPPC gestita da Società Chimica Bussi S.p.A. (nel seguito SCB) si trova nel comune di Bussi sul Tirino (PE); occupa una superficie totale di circa 230.000 m² dei quali 40.000 m² coperti, 130.000 m² impermeabilizzati e 60.000 m² non impermeabilizzati.

Il Sito industriale di Bussi è un sito multi-societario nel quale sono presenti le società Società Chimica Bussi, Silysiamont, Isagro, ACR di Albertino Reggiani (all'interno del recinto dello stabilimento) ed Edison (all'esterno del recinto dello stabilimento).

Le aree di proprietà Società Chimica Bussi - all'interno dello stabilimento, a monte e a valle di esso - ricadono nella perimetrazione del Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) istituito in data 29 Maggio 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 172 del 24.7.2008.

Nella Figura sottostante si riporta l'ubicazione dello stabilimento industriale rispetto all'abitato del Comune di Bussi sul Tirino.



Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

La posizione dell'installazione è ottimale in termini logistici in quanto è collegato a direttrici stradali e ferroviarie tra le più importanti ed antiche d'Italia essendo a ridosso della Strada Statale n.° 5 (SR5 in figura), della linea ferroviaria Pescara-Roma (indicata in nero in figura) e dell'Autostrada A-25 Torano-Pescara (E80 in figura) e la strada statale 153 della Valle del Tirino (SS153 in figura)

Come da Piano Regolatore Esecutivo, nella vigente Variante Generale del Comune di Bussi sul Tirino (di seguito PRE/V), approvata con Deliberazione Consiliare n. 12 del 26 aprile 2006, l'area in cui è inserito lo stabilimento in esame ricade in "Zona D1 – Industriale di completamento".

Di seguito si riportano le destinazioni d'uso, come da Piano Regolatore Esecutivo, e le principali caratteristiche territoriali delle aree collocate entro 500 m dall'installazione.

Aree residenziali	Con riferimento alla porzione del complesso impiantistico attualmente in produzione, l'edificio più prossimo destinato a civile abitazione dista oltre 200 m dal punto baricentrico del sito produttivo. In realtà l'area in cui è localizzata l'abitazione più prossima al complesso impiantistico è classificata dal PRE/V "Zona D1 – Industriale di completamento". Il centro abitato di Bussi è localizzato ad una distanza di oltre 1,5 km in direzione Nord-Ovest dal complesso impiantistico mentre Popoli dista circa 2,6 km in direzione SO. In direzione E-NE, invece, ad una distanza di circa 5,1 km, si incontra l'abitato di Tocco da Casauria.
Aree per servizi sociali	Assenti nel raggio di 1.000 m.
Aree destinate ad insediamenti artigianali, commerciali ed industriali	L'area in esame è inserita all'interno di uno degli insediamenti industriali italiani più antichi, certamente il primo nel panorama regionale in termini di estensione e produzione fino agli anni 80. In prossimità dello stabilimento in esame, la pianificazione urbanistica vigente prevede aree destinate a zone industriali di nuovo impianto, aree agricole di tutela e rispetto ambientale, aree di pertinenza della rete ferroviaria e stradale con relative fasce di rispetto, zone di rispetto fluviale.
Impianti industriali esistenti	Nel Parco Industriale di Bussi sono presenti alcune realtà industriali del settore energetico, chimico e agrochimico quali: EDISON (impianto a ciclo combinato a gas per la produzione di energia elettrica e vapore), ISAGRO (impianto di produzione del Tetraconazolo), SILYSIAMONT (impianto di produzione della silice micronizzata), ACR di Albertino Reggiani (impianto trattamento acque di falda)
Aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali	Alcune delle aree limitrofe al perimetro del complesso impiantistico sono classificate nel vigente P.R.E/V. come "zone agricole", i cui usi ed insediamenti ammessi sono indicati nelle NTA del Piano, agli art. 47 e 48.
Zone boscate	In riferimento alla presenza di aree boschive limitrofe al sito di interesse, sulle alture che bordano la vallata del Tirino sino alla confluenza col fiume Pescara, sono presenti zone boscate di varia natura: aree oggetto di interventi di rimboschimento con conifere, anche parzialmente interessate da incendi boschivi, querceti mesoxerofili di roverella, fasce ripariali dominate da formazioni di pioppo-saliceto ed altre.
Siti di importanza faunistica e Zone di ripopolamento e cattura	Per quanto riguarda l'area d'indagine, dall'analisi della Carta degli istituti faunistici della provincia di Pescara non si evidenzia l'esistenza di siti di importanza faunistica o Zona di ripopolamento e cattura in prossimità del sito di pertinenza del presente studio.
Aree agricole ed alimentari protette	Sulle aree di pertinenza del complesso impiantistico e sulle porzioni di territorio limitrofe non sono presenti colture agricole di pregio; ampliando lo sguardo ad un intorno più ampio, anche mediante l'esame dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica (aggiornato al 31.12.11) pubblicato sul BURA n.° 52 Serie Ordinaria del 03/10/2012 non si riscontra la presenza di aziende agricole operanti colture biologiche sul territorio comunale; l'unica azienda inserita nell'elenco di cui sopra opera come produttore/preparatore misto nel settore dell'acquacoltura (troticoltura).

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
Bussi sul Tirino	18	321, 438, 439, 440	230.000	13°50'28''	42°11'49''
	19	102			
	21	10, 403, 405, 413 ÷ 415, 417, 420 ÷ 427, 432 ÷ 434			
Dati urbanistici Zona D1 – Industriale di completamento					
<i>(indicare la classificazione urbanistica dell'area di intervento ai sensi dello strumento urbanistico comunale vigente)</i>					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

Il Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, n. DPC025/236 (nel seguito Provvedimento AIA), emesso dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio della Regione Abruzzo in data 13/06/2019, autorizza SCB all'esercizio delle seguenti attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

- 4.1 (b) Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] perossidi, quale l'acido 6-ftalimidoperossiesanoico (identificato con la sigla PAP); e
- 4.2 (a), 4.2 (b), 4.2 (c) e 4.2 (d) Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, quali cloro, soda caustica, idrogeno, acido cloridrico e clorito di sodio.

L'attuale configurazione produttiva dell'installazione SCB comprende i seguenti impianti di produzione e servizi:

- impianto cloro-soda (UEM) – produzione di soda caustica, acido cloridrico, ipoclorito di sodio
- impianto Eureco - produzione di acido ftalimidoperossiesanoico (PAP) e sui formulati solidi-liquidi;
- impianto di produzione di policloruro di alluminio (PAC);
- impianto di produzione clorito di sodio.

I processi produttivi di stabilimento sono serviti dai seguenti impianti tecnologici per la produzione e/o distribuzione delle utilities e dalle seguenti forniture ausiliarie:

- due centrali idroelettriche alimentate da derivazioni del fiume Tirino;
- distribuzione di acqua industriale prelevata dalla derivazione Tirino Medio;
- un gruppo di produzione vapore CT6 e due unità di riserva (CT3 e CT4);
- due sistemi di cogenerazione di energia elettrica ed energia termica;
- impianti di produzione acqua demineralizzata;
- impianti di produzione aria compressa;
- fornitura di energia elettrica da rete nazionale;
- fornitura di gas combustibile da rete nazionale;
- fornitura di azoto liquido

Nell'area di stabilimento sono presenti magazzini e aree di deposito materie prime e prodotti finiti, laboratori di controllo e di ricerca, un'officina meccanica e un'officina elettrostrumentale.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

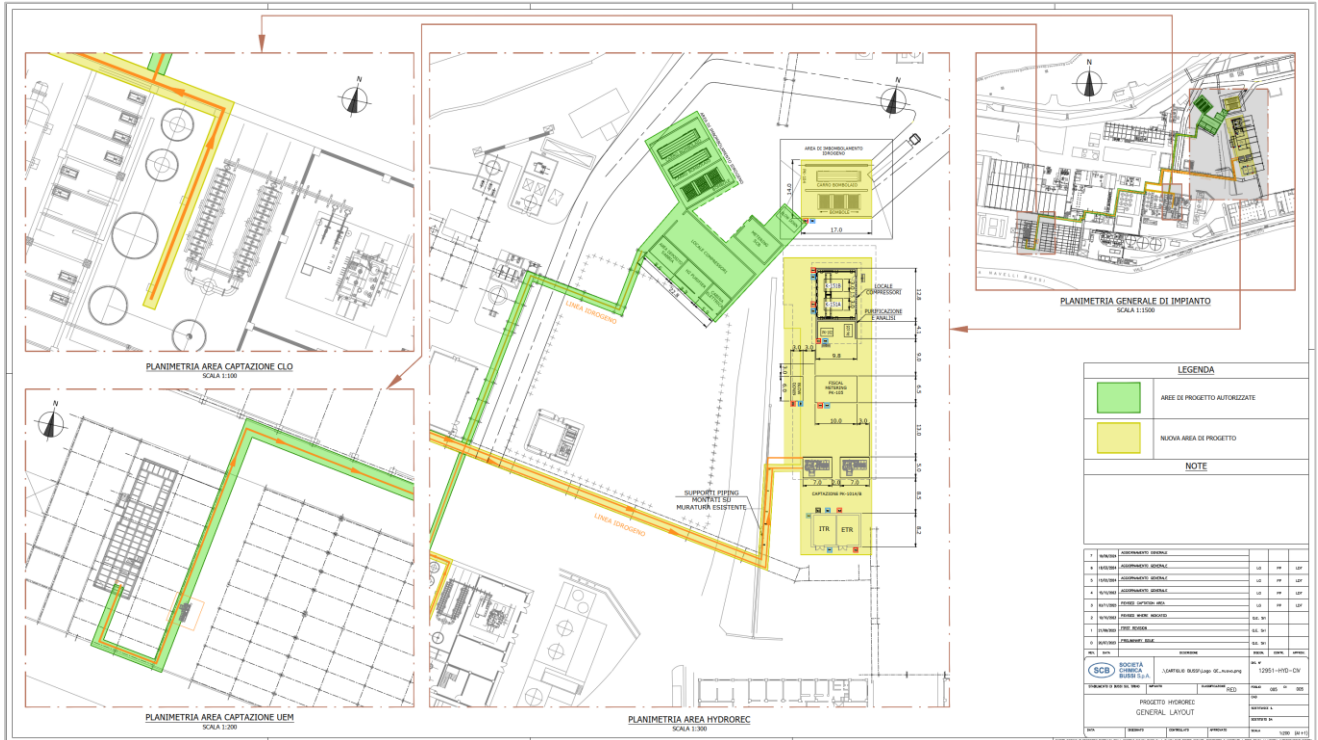
La proposta progettuale oggetto del presente procedimento di verifica preliminare consiste nelle variazioni progettuali previste nell'impianto Hydrorec.

Per il progetto dell'impianto Hydrorec, il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'impatto Ambientale (CCR-VIA) ha già espresso con Giudizio n. 3793 del 06/12/2022 parere favorevole all'esclusione da Valutazione di Impatto Ambientale.

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

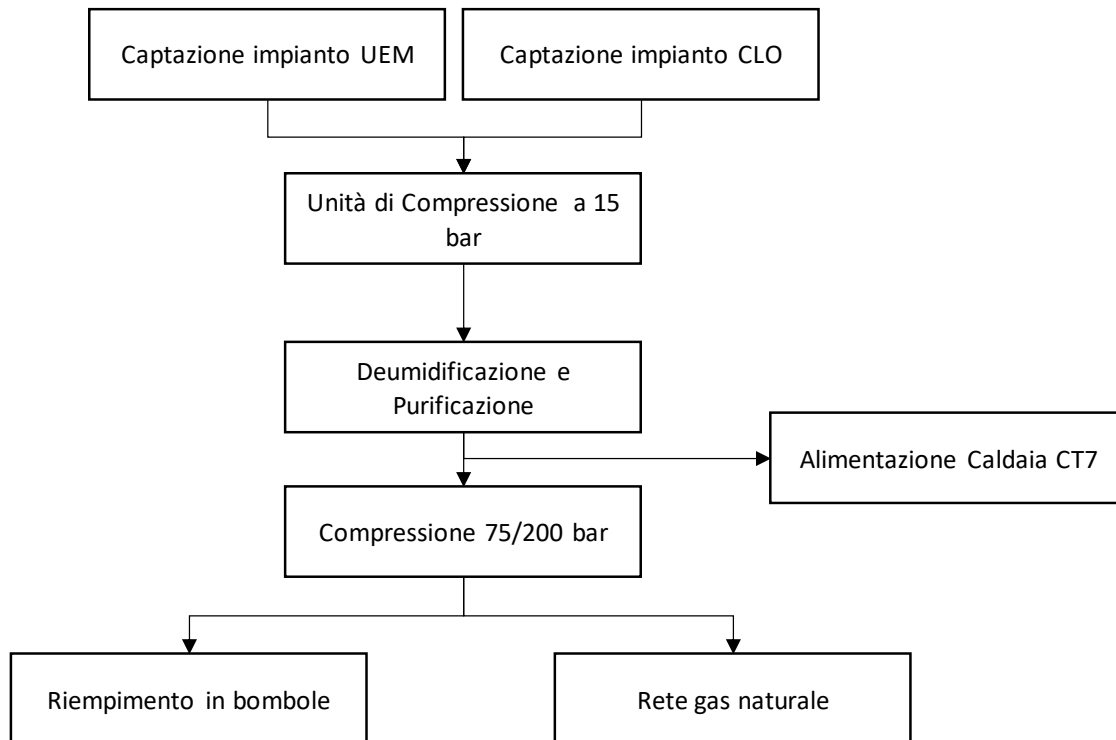
A seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'Interno del Decreto 07/07/2023, SCB ha dovuto modificare l'ubicazione dell'impianto all'interno dello stabilimento di Bussi sul Tirino e conseguentemente apportare alcune modifiche impiantistiche.

Tali variazioni sono mostrate nella seguente figura di confronto tra nuovo progetto definito/esecutivo (in giallo) e progetto precedentemente autorizzato (in verde).



Il progetto revisionato dell'impianto Hydrorec, rispetto al progetto approvato, prevede le seguenti modifiche:

- Collettamento dell'idrogeno prodotto dagli impianti UEM e CLO in aspirazione ad un'unica unità di compressione idrogeno costituita da due compressori, e non quattro compressori come da progetto approvato, di cui uno in marcia e l'altro tenuto in stand-by, capaci di pressurizzare a 15 barg;
- Installazione di una sola sezione, e non due come da progetto approvato, di purificazione dei flussi di idrogeno captati da UEM e CLO;
- Installazione di due compressori, di cui un in marcia e uno in stand-by, nella seconda sezione di compressione in grado di pressurizzare a 75 barg o 200 barg, a seconda delle esigenze, e non più due compressori dedicati alla compressione a 75 barg e due compressori dedicati alla compressione di idrogeno a 200 barg, come previsto da progetto approvato.



Si rimanda alla relazione tecnica in **Allegato 1** per i dettagli circa la proposta progettuale e all'**Allegato 2** per il layout dell'impianto.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
<ul style="list-style-type: none"> Verifica di Assoggettabilità a VIA 	
Oggetto: Impianto Hydrorec per il recupero dell'idrogeno; Giudizio n. 3793; Data di rilascio: 06/12/2022	Comitato di coordinamento regionale per la VIA
<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione all'esercizio 	
Provvedimento A.I.A. n° DPC025/236 del 13/06/2019 (data scadenza 13/06/2031)	Dipartimento governo del territorio e politiche ambientali -Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio - Ufficio Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico
<i>Altre autorizzazioni</i>	
<ul style="list-style-type: none"> Oggetto: Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di stabilimento; Giudizio n. 3659; Data di rilascio: 19/05/2022 Oggetto: Modifiche conseguenti la messa a regime dell'impianto clorito e dei due sistemi di cogenerazione; Giudizio n. 3580; Data di rilascio: 16/12/2021 Oggetto: Incremento della capacità produttiva dell'impianto PAC; Giudizio n. 3423; Data di rilascio: 25/05/2021 Oggetto: Installazione impianto clorito e sistemi di cogenerazione; Giudizio n. 2929; Data di rilascio: 21/06/2018 Oggetto: Modifiche conseguenti la messa a regime dell'impianto clorito e dei due sistemi di cogenerazione; Giudizio VINCA n. 1; Data di rilascio: 14/12/2021 Determinazione di concessione derivazione N. DC/93 	<ul style="list-style-type: none"> Comitato di coordinamento regionale per la VIA Comune di Bussi sul Tirino Direttore Generale dei LL.PP., Ciclo Integrato e difesa del suolo e della costa, Protezione Civile della Regione Abruzzo. Settore interessato: Acque superficiali;

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

del 01/12/2014 e Determinazione di concessione derivazione N. DP15 del 31/01/2020 (data di scadenza 01/12/2034) <ul style="list-style-type: none"> • Certificazione ISO 14001 n. 1437 (data scadenza 07/07/2023) • Certificazione ISO 9001 n. 323 (data scadenza 07/07/2023) 	
--	--

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione all'esercizio 	
Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n° DPC025/236 del 13/06/2019	Dipartimento governo del territorio e politiche ambientali
<i>Altre autorizzazioni</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ 	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale Paesistico 2004 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il Piano Regionale Paesistico (nel seguito PRP) vigente è stato approvato dal Consiglio Regionale il 21/03/1990. Gli elaborati cartografici del Piano sono stati aggiornati successivamente nel 2004. L'area dello stabilimento ricade in ZONA D1 – Trasformazione a regime ordinario” di cui al Titolo V, art. 62 delle Norme Tecniche Coordinate. Nella cartografia pre-vigente tale area era indicata con la sigla “OC7 – oggetto areale comprendente le officine di Bussi e classificata come appartenente alla ZONA C con regime di “trasformazione condizionata”.</p> <p>Le modifiche in progetto verranno realizzati all'interno del perimetro dell'installazione IPPC.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Lo stabilimento in oggetto risulta esterno sia alle zone vincolate sia a zone con presenza di beni culturali, storici, artistici ed archeologici. Per quanto riguarda beni archeologici o architettonici presenti nell'intorno dell'area, va menzionata la presenza dei ruderi della Chiesa romanica di S. Maria di Cartignano, risalente al 1020, oltre che, nell'abitato di Bussi, del Castello medievale.</p> <p>Le modifiche in progetto verranno realizzati all'interno del perimetro dell'installazione IPPC.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 861/c del 13/08/2007 e con Delibera di Consiglio Regionale n. 79/4 del 25/09/2007, e pubblicato sul B.U.R.A. Speciale n. 98 del 05/12/2007.</p> <p>Con Determina Dirigenziale n.27/145 del 10/09/2013 la Regione Abruzzo ha affidato ad una società di consulenza l'incarico di aggiornare il Piano vigente. L'iter di aggiornamento è ancora in corso, pertanto, lo strumento di pianificazione vigente risulta il Piano approvato nel 2007.</p> <p>Lo stabilimento Società Chimica Bussi non è compreso all'interno delle zone di risanamento e di osservazione identificate dal Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria; risulta pertanto localizzato all'interno di una zona di mantenimento della qualità dell'aria per le quali, quindi, non sono definite misure specifiche.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Pescara 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pescara è stato approvato e reso esecutivo con atto di C.P. n. 78 del 25.05.2001. L'area del sito industriale di Società Chimica Bussi è classificata come “insediamenti produttivi e commerciali” nella fascia orientata Est-Ovest e storica del polo, mentre come “aree produttive e commerciali” in quella orientata Nord-Sud.</p> <p>Le indicazioni di piano conseguenti a tale classificazione sono operativamente tradotte nel piano regolatore del Comune di Bussi sul Tirino.</p> <p>Le modifiche in progetto sono conformi agli indirizzi di pianificazione provinciale vigenti per l'area dell'installazione IPPC SCB.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006) 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo è stato adottato con DGR n. 614 del 09.08.2010 e approvato in via definitiva con Deliberazione Consiliare n. 51/9 dell'8 gennaio 2016.</p> <p>Lo stabilimento di Società Chimica Bussi ricade all'interno del Bacino Idrografico dell'Aterno-Pescara e nel sottobacino idrografico del Fiume Tirino.</p> <p>Dall'analisi della documentazione di Piano disponibile online risulta che all'interno del sottobacino idrografico del Fiume Tirino sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aree potenzialmente vulnerabili da nitrati di origine agricola che non interessano l'area dello stabilimento SCB; • aree ad elevata protezione ricadenti nel territorio del sottobacino del Fiume Tirino comprendono le sorgenti e il primo tratto del Fiume Tirino. <p>Non si rilevano acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile.</p> <p>Dal punto di vista dello stato qualitativo il bacino del Fiume Tirino risulta soggetto a carichi effettivi per unità di superficie (t/anno/km²) di Azoto e Fosforo di varia origine prossimi ai valori minimi regionali. Il Fiume Tirino subisce una pressione significativa dovuta alle derivazioni per scopi irrigui, idroelettrici e per la piscicoltura.</p> <p>Sulla base delle valutazioni condotte, all'ultimo tratto di fiume è stato assegnato il giudizio di stato ambientale “Sufficiente”, in quanto vi insistono i carichi generati dall'agglomerato di Bussi, superiore ai 2000 a.e.</p>

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

			Le modifiche in progetto comporta una riduzione dei consumi idrici di stabilimento stimabile nella misura di 50 m ³ /h in quanto parte di un piano di investimenti denominato Hydrorec che prevede l'attuazione di interventi finalizzati al risparmio idrico.
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Assetto Idrogeologico 	□	X	<p>Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (di seguito denominato PAI) è stato approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 1383/C del 27/12/2007 e n. 312/C del 14/04/2008.</p> <p>Le modifiche in progetto verranno realizzati all'interno del perimetro dell'installazione IPPC.</p> <p>Il sito industriale di Società Chimica Bussi è classificato come area in cui non sono stati rilevati dissesti. In direzione nord ovest, oltre il Fiume Tirino ed esterna al perimetro dello stabilimento Società Chimica Bussi, è, invece, presente una zona a pericolosità media classificata come P1. In tali aree le Norme di Attuazione del PAI consentono tutti gli interventi di carattere edilizio ed infrastrutturale. Dalla visione degli elaborati grafici allegati al PAI si evidenzia che non sono presenti, nel sito di interesse e nell'intorno dello stesso, forme carsiche o aree a rischio "elevato" e "molto elevato" ed a rischio carsico, così come disciplinato all'art. 10 del Norme Tecniche allegate al citato P.R.P.</p> <p>Il sito risulta esterno alle aree a rischio frane definite PAI.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Stralcio Difesa Alluvioni 	□	X	<p>Il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro è stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale 94/5 del 29/01/2008 (B.U.R.A n°12 SPECIALE del 01/02/2008) per i Bacini Abruzzesi e con Delibera di Consiglio Regionale 101/5 del 29/04/2008 (B.U.R.A. n°40 SPECIALE del 09/05/2008) per il Bacino Interregionale del Fiume Sangro.</p> <p>Lo stabilimento in oggetto, ricadendo in "zona bianca", risulta esterno alle aree esondabili e/o a rischio idrogeologico definite nel PSDA.</p> <p>Le modifiche in progetto verranno realizzati all'interno del perimetro dell'installazione IPPC in aree già industrializzate senza incidere sul regime idrologico delle superfici interessate, in quanto l'edificazione delle nuove installazioni avverrà tramite appoggio su una fondazione superficiale diretta gettata in opera, costituita da una platea rigida in calcestruzzo armato. Tutti gli interventi poggeranno su basamenti in cemento già esistenti senza determinare occupazione di suolo vergine.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923) 	□	X	<p>Il Regio Decreto n. 3267 del 30/12/23, concernente il "Riordino e Riforma della Legislazione in materia di boschi e terreni montani", ha istituito vincoli idrogeologici per la tutela di pubblici interessi. Con tale decreto, oramai decisamente datato, venivano sottoposti a vincolo idrogeologico i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto della loro lavorazione e per la presenza di insediamenti, possano, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità e/o turbare il regime delle acque; tra questi terreni era ricompresa buona parte del territorio del Comune di Bussi sul Tirino; in realtà le aree occupate dallo stabilimento ricadono in area bianca, non assoggettate a tale vincolo, ad eccezione di una porzione marginale di terreni posti in sinistra idrografica del Fiume Tirino. Il suddetto vincolo idrogeologico, in ragione del tempo passato dalla sua emanazione e delle modificate ed intense condizioni di sfruttamento del territorio, ha perso completamente significatività in termini vincolistici e non costituisce, comunque, elemento di contrasto con l'insediamento esistente.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Aree naturali protette (l. 394/1991) 	□	X	<p>Le modifiche in progetto verranno realizzati all'interno del perimetro dell'installazione IPPC. L'impianto della Società Chimica Bussi non ricade all'interno della perimetrazione di nessuna tipologia di Aree protette.</p> <p>Lo stabilimento SCB lambisce i territori del Parco Nazionale del Gran Sasso e del Parco Nazionale della Majella.</p> <p>All'interno di tali parchi sono presenti diversi siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e IBA. Per maggiori dettagli si rimanda al punto successivo.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE) 	□	X	<p>Le modifiche in progetto verranno realizzati all'interno del perimetro dell'installazione IPPC. Il territorio in cui è ubicato il complesso impiantistico è lambito da aree di protezione e salvaguardia ambientale, e insiste su aree adiacenti a SIC e ZPS individuati dalla Regione Abruzzo. Nelle zone immediatamente circostanti l'area industriale in esame sono presenti le seguenti aree appartenenti alla Rete Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ZPS IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, distante circa 0,18 km dallo stabilimento IPPC SCB; • SIC IT7130024 Monte Picca – Monte di Roccatagliata,

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006

			<ul style="list-style-type: none"> • distante circa 0,27 km dallo stabilimento IPPC SCB; • IBA204 Gran Sasso e Monti della Laga, distante circa 0,1 km dallo stabilimento IPPC SCB; • ZPS IT7140129 Parco Nazionale della Majella distante circa 1 km dallo stabilimento IPPC SCB; • SIC IT7140203 Majella, distante circa 0,5 km dallo stabilimento IPPC SCB; • IBA115 Majella, Monti Pizzi e Monti Frentani, distante circa 0,83 km dallo stabilimento IPPC SCB; • SIC IT7110097 – Fiumi Giardino – Sagittario – Aterno – Sorgenti del Pescara, distante circa 3 km dallo stabilimento IPPC SCB. <p>Le modifiche in progetto non interferiscono con tali aree.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regolatore Generale 	□	X	<p>Nella vigente Variante Generale al Piano Regolatore Esecutivo” (PRE/V) del Comune di Bussi sul Tirino, approvata con Deliberazione Consiliare n. 12 del 26 aprile 2006, l’area in cui è inserito lo stabilimento in esame ricade in “Zona D1 – Industriale di completamento”. Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono, al Capo III, art. 38 e 39, le destinazioni delle zone Industriali ed i relativi indici e parametri edilizi.</p> <p>Le modifiche in progetto sono conformi agli indirizzi di pianificazione comunale vigenti per l’area dell’installazione IPPC SCB.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento sismico 		X	<p>Per quanto riguarda l’inquadramento sismico dell’area di interesse, non vi sono specifiche indicazioni a livello di pianificazione comunale. Nell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell’Abruzzo n. 438 del 29.03.2005 attualmente vigente la zona sismica per il territorio di Bussi sul Tirino è stata classificata come Zona sismica 2: Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.</p> <p>I criteri per l’aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell’Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l’intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell’accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.</p> <p>Sulla base di tali criteri, il Servizio Prevenzione Multirischio della Regione Abruzzo ha identificato per il comune di Bussi sul Tirino un indice di rischio sismico appartenente alla zona sismica 1.</p> <p>Le modifiche in progetto non determineranno variazioni sull’inquadramento sismico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Aree inquinate o potenzialmente inquinate e soggette a procedimenti di bonifica 		X	<p>Le proprietà di SCB sono ubicate all’interno del Sito di Interesse Nazionale (nel seguito “SIN”) di Bussi sul Tirino. Nel territorio del Comune di Bussi sul Tirino le aree ricomprese nel SIN occupano una superficie complessiva di circa 87 ha e si estendono dall’abitato di Bussi sino alla zona di confluenza tra i Fiumi Tirino e Pescara.</p> <p>Per l’edificazione delle nuove installazioni non si prevede l’esecuzione di scavi di fondazione ma tutte le unità saranno installate su fondazione superficiale diretta gettata in opera, quali platee sopraelevate in cemento armato. Tutti gli interventi poggeranno su basamenti in cemento già esistenti senza determinare occupazione di suolo vergine.</p> <p>Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione ai sensi del DM 45/2023 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica in Allegato 4</p>

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.) 		X	Per il progetto preliminare dell'impianto Hydorec, il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'impatto Ambientale (CCR-VIA) ha espresso con Giudizio n. 3793 del 06/12/2022 parere favorevole all'esclusione da Valutazione di Impatto Ambientale senza prescrizioni.
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 	□	X	Le modifiche in progetto, necessarie a seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'Interno del Decreto 07/07/2023, riguardano l'ubicazione dell'impianto all'interno dello stabilimento di Bussi sul Tirino e conseguentemente implementando alcune modifiche impiantistiche. Pertanto, gli interventi proposti verranno realizzati all'interno del perimetro dell'installazione IPPC in aree già industrializzate modificando limitatamente l'ambiente in cui si inseriscono. In particolare, per l'installazione dell'unità di compressione a 15 barg (PK-101), dell'unità di purificazione e dell'unità di compressione a 75 barg o 200 barg (K-151) non si prevede l'esecuzione di scavi di fondazione ma tutte le unità saranno installate su fondazione superficiale diretta gettata in opera, quali platee sopraelevate in cemento armato. Tutti gli interventi poggeranno su basamenti in cemento già esistenti senza determinare occupazione di suolo vergine.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con le modiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	□	X	L'esercizio dell'impianto Hydorec nella nuova versione progettuale non comporta modifiche delle valutazioni già sviluppate rispetto a quanto previsto nel progetto approvato. In particolare, i compressori dell'unità di compressione ad alta pressione (a 75 barg o 200 barg (K-151)) saranno situati nella sala compressori, in un edificio con mura di calcestruzzo e anti-esplosione, e dotata di un sistema antincendio dedicato. L'intero sistema di processo verrà isolato realizzando valvole di blocco ai limiti del sistema, dove è richiesto l'isolamento. L'isolamento è necessario per facilitare l'arresto sicuro e la manutenzione del sistema da isolare, assicurando così l'intervento sul sistema da parte dell'operatore o del personale di manutenzione al rischio permessibile delle sostanze pericolose.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	□	X	La costruzione e l'esercizio dell'impianto non comporta modifiche in termini di quantità e di tipologia dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti rispetto a quanto previsto nel progetto approvato.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 		X	L'esercizio dell'impianto Hydorec nella nuova versione progettuale non prevede installazione di nuovi punti di emissione convogliata in atmosfera rispetto a quanto previsto nel progetto approvato.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	□	X	Le modifiche in progetto determinano una variazione del clima acustico nello stabilimento in quanto le nuove sorgenti sonore da installare si riducono da 6 a 4 e, pertanto, rispetto alle valutazioni già sviluppate nello Studio Preliminare Ambientale. Non verranno però generate nuove emissioni vibrazionali, luminose e elettromagnetiche rispetto alla configurazione attuale dello stabilimento.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	□	X	Tutte le nuove unità saranno installate su platee sopraelevate. Sono da escludere sversamenti di sostanze contaminanti, in quanto non presenti, o di contaminazione dovuta allo scorrimento delle acque meteoriche in quanto queste non entreranno in contatto con le unità di processo.
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	□	X	L'esercizio dell'impianto Hydorec nella nuova versione progettuale richiede l'utilizzo di acqua di raffreddamento. Tuttavia, saranno posti in essere interventi tali da rendere nullo o trascurabile l'aumento del consumo di acqua industriale, rispetto alle condizioni precedentemente autorizzate. L'eventuale incremento dei consumi idrici sarà tale da non determinare la necessità di modificare in aumento le concessioni di derivazione in essere
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	□	X	Le variazioni di traffico della nuova configurazione progettuale non subiranno variazioni rispetto a quelle previste nel progetto preliminare.
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	□	X	Le modifiche previste verranno messe in atto all'interno dei limiti dello stabilimento IPPC SCB che è distante oltre 1,5 km dal centro del comune di Bussi sul Tirino. Nelle immediate vicinanze dell'installazione sono presenti alcune abitazioni residenziali.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le aree di proprietà Società Chimica Bussi - all'interno dello stabilimento, e quelle a monte e a valle di esso – ricadono nella perimetrazione del Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) istituito in data 29 Maggio 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 172 del 24.7.2008.</p> <p>Per l'installazione dell'unità di compressione a 15 barg (PK-101), dell'unità di purificazione e dell'unità di compressione K-151 non si prevede l'esecuzione di scavi di fondazione ma tutte le unità saranno installate su fondazione superficiale diretta gettata in opera, quali platee sopraelevate in cemento armato. . Tutti gli interventi poggeranno su basamenti in cemento già esistenti senza determinare occupazione di suolo vergine.</p> <p>In proposito; inoltre, non comporteranno potenziali interferenze con gli interventi di MIPRE e MISE in esercizio nell'ambito del procedimento tecnico-amministrativo cogente nel sito ai sensi del D.Lgs. 152/06, attualmente gestiti da SCB nella posizione di "proprietaria non responsabile della contaminazione", né con eventuali interventi di MISO/MISP/Bonifica delle aree dello stabilimento che potranno essere predisposti dal soggetto responsabile della contaminazione storica delle aree del sito chimico di Bussi, individuato nell'Ordinanza n. U-2019-0024623 del 19/12/2019 della Provincia di Pescara.</p> <p>Per maggiori dettagli sulle interferenze tra le modifiche in progetto e le attività di MIPRE/MISE si rimanda alla Relazione ai sensi del DM 45/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in Allegato 4 .</p>
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non si ritiene che le modifiche in oggetto determinino effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati.</p>

ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Relazione Tecnica	-	All.1_Relazione Tecnica
2	Layout dell'impianto	-	All.2_Layout dell'impianto
3	Valutazione previsionale impatto acustico	-	All.3_VPIA
4	Relazione ai sensi del DM 45/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	-	All.4_Relazione ai sensi del DM 45/2023

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma

_____ *Firma digitale o firma autografa con allegata carta identità*

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data.....

Firma

_____ *Firma digitale o firma autografa con allegata carta identità*